

## VareseNews

### Comitato Ecologico Borsano: “Si al piano di salvataggio Accam per un ciclo virtuoso dei rifiuti”

**Pubblicato:** Lunedì 8 Febbraio 2021



Il **Comitato Ecologico Inceneritore e Ambiente Borsano**, torna a chiedere chiarezza sulla gestione di Accam. «Alla fine del 2017 – ricorda il comitato – l’inceneritore doveva essere spento deciso nel 2015, poichè per rispettare i parametri Nox (Ossidi di Azoto) da 120 a 80 mg/Nmc occorreva spendere 3.5 milioni, ma nel 2016 l’assemblea dei soci rimanda lo spegnimento al 2021 allo scadere del contratto di gestione con Europower . Utilizzando i 20 milioni di capitale sociale, il piano era perfetto per la chiusura ma poco dopo nel dicembre 2018 Accam presenta in regione un nuovo piano industriale con chiusura 2027, nonostante spesi i 20 milioni di capitale, la società nel 2021 si trova ancora con un debito dichiarato da Accam, di 18 milioni . Totalizzando 38 milioni spesi in pochi anni, ci si chiede come sono stati bruciati tutti questi soldi. Vorremmo chiarezza affinché non avvenga più. In pratica, nonostante tutti i piani industriali, Accam è sempre sul rischio fallimento, questa è l’unica cosa costante di una società con un ricavo di 16 milioni».

«Oggi – prosegue il comitato – sembra, anche se non ufficiale che Amga ed Agesp intendono portare un **piano di salvataggio al fallimento**, questo è un vecchio progetto che circola da anni. **Con questo progetto le partecipate possono portare il ciclo completo dalla raccolta allo smaltimento. Noi speriamo che questo progetto vada a termine perchè il ciclo virtuoso possa iniziare dalla raccolta**, nonostante siamo rimasti delusi dalle dichiarazioni di Agesp di essere contenti di un 72% di differenziata, quando sappiamo che comuni come Taino al 92% Sesto calende l’85 % (Prealpina 7 febbraio 2021) di raccolta differenziata. Anche Busto è arrivata all’80 % nella sperimentazione

puntuale Agesp, si può fare ma ci si accontenta del minimo , non si vuole investire nella raccolta differenziata. **Nello smaltimento chiediamo un piano di dismissione di questo inquinante inceneritore, ed un sistema innovativo di smaltimento**, dedicato ai rifiuti dei soci, non inquinante con progetto che inizia da subito. Ricordiamo come si dice a Borsano, di non fare i conti senza l'oste questo inceneritore inquinante è nato male già vecchio, non arriva al 2032 , va spento al più presto, prima che scoppi ancora con chissà quali danni , come già successo più volte, per ora è andata bene tutto sommato, ma noi continuiamo a ripeterlo in difesa della nostra salute».

[Valeria Arini](#)

[valeria.arini@legnanonews.com](mailto:valeria.arini@legnanonews.com)